

- 1. Con riferimento alla priorità 5b “Incidenza percentuale, sul totale degli investimenti ammissibili, al netto delle spese generali, degli investimenti finalizzati a migliorare il grado di ammodernamento tecnologico delle imprese che effettuano investimenti per macchinari, attrezzature e impianti tecnologici” quali sono gli investimenti che contribuiscono alla percentuale del 50% e che consentono l’attribuzione della priorità?**

Gli investimenti che si computano ai fini dell’attribuzione della priorità sono tutti gli investimenti per macchinari, attrezzature ed impianti tecnologici a condizione che nella relazione tecnica di accompagnamento al progetto venga descritto quali sono gli elementi di ammodernamento che introducono. In sintesi per l’attribuzione della priorità si prenderanno in considerazione tutti gli investimenti esclusi quelli per le spese edili e relativa impiantistica e le spese generali.

- 2. Al Criterio CR06 della scheda d’intervento, nel caso in cui il beneficiario sia anche un produttore agricolo la prevalenza delle materie prime acquistate e pertanto lavorate provengano da soggetti terzi. Pertanto, al sostegno possono beneficiare solo i soggetti che eseguono attività di trasformazione agroindustriale e/o Cooperative agricole escludendo i soggetti titolari di impresa agricola che trasformano e commercializzano solo i propri prodotti?**

Anche gli IAP (a determinate condizioni esplicitate nel Bando) possono accedere all'intervento).

- 3. Un’azienda di trasformazione fa parte di un Gruppo. E'controllata al 100% ed è soggetta a bilancio consolidato. L'acquisto della materia prima, di origine DOP e proveniente da aziende del circuito del disciplinare, viene eseguito per la maggior parte dall’azienda capogruppo, che poi conferisce in lavorazione ad altre aziende del Gruppo. Per il calcolo del punteggio legato all'approvvigionamento, considerato il bilancio consolidato, è possibile far valere la percentuale della capogruppo?**

Le percentuali alle quali si fa riferimento nel quesito sono determinate esclusivamente con le quantità che vengono trasformate nell'impianto oggetto di finanziamento e acquistate dal beneficiario del contributo.

- 4. I punteggi di cui ai criteri di selezione 2.1 e 2.2 sono cumulabili tra loro?**

Sì, sono cumulabili.

- 5. In caso di produzione primaria propria (uva) e totale trasformazione nella propria cantina, possono essere assegnati i punteggi di cui ai criteri 3 b) e 4 a), entrambi con punteggio pari a 6 punti?**

Sì sono attribuibili entrambi e con punteggio massimo.

- 6. Sono ricomprese le opere murarie per l'ampliamento/ ristrutturazione di immobili già esistenti?**

Come riportato nel Bando citato al par.3.1 "Interventi finanziabili", sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

- lavori e opere edili per la costruzione e la ristrutturazione di immobili connessi all’attività di trasformazione e di commercializzazione;
- lavori e opere edili necessari e funzionali o finalizzati all’installazione di macchinari, di attrezzature e di impianti tecnologici;
- lavori e opere edili necessari per la realizzazione di impianti elettrici e idro-termo-sanitari;

- lavori e opere edili necessari per l'installazione di attrezzature e di impianti rivolti alla sicurezza nei luoghi di lavoro, alla tutela ambientale e alla depurazione dei reflui e al risparmio idrico;

7. Nel caso di azienda che svolge al momento solo attività agricola senza trasformazione/commercializzazione), con intenzione di costruire un manufatto per l'imbottigliamento, in questo caso la spesa minima di investimento è di 350.000,00 euro?

Si conferma che, nel caso esaminato, il contributo minimo richiesto deve essere pari almeno a euro 350.000,00 (non è la spesa minima, ma il contributo minimo richiesto, quindi, la spesa minima deve essere pari ad almeno euro 538.461,54, (ovvero il 65% di euro 350.000,00).

8. Un'azienda trasforma prodotti agricoli primari, latte ovino, ma non è un'azienda agricola ma industriale, può fare domanda?

Con riferimento all'intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", il bando è rivolto alle imprese (sia IAP che non), singole o associate che operano nell'ambito delle attività di trasformazione e/o commercializzazione, dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura. I beneficiari devono rispettare dei requisiti che sono elencati al paragrafo 2 del bando. Si invita in particolare a prendere visione del paragrafo 2.3 "Vantaggi per i produttori agricoli di base".

9. Considerati i comma 2 e 3 dell'art 3 del Reg. UE 2023/2831: presentando istanza d'aiuto nel 2025 e soprattutto avendo risposta sulla finanziabilità dell'istanza nel 2025, il triennio su cui calcolare il contributo de minimis già percepito dall'impresa comprende anche l'esercizio 2025 corrente oppure no? Ossia se il calcolo dei contributi de minimis percepiti dall'impresa deve essere effettuato sul triennio 2025-2024-2023 oppure sul triennio 2024-2023-2022.

Per il calcolo del de minimis si fa riferimento al triennio precedente dalla data di concessione dell'aiuto (atto d'assegnazione).

Ad esempio: se in data 14 novembre 2024 ricevo l'atto di assegnazione di un contributo il calcolo viene fatto rispetto al triennio 14 novembre 2021 - 14 novembre 2024.

Gli uffici istruttori prima di concedere gli aiuti in de minimis extra agricolo devono necessariamente fare le visure per controllare.

10. Un'azienda, su un terreno di proprietà, vorrebbe realizzare una nuova cantina per ampliare la produzione/trasformazione. Da bando e da disposizioni comuni si fa riferimento al fatto che l'immobile debba essere nel possesso del richiedente all'atto della domanda; in tal caso la costruzione di una nuova cantina sarebbe ammissibile posto che è il terreno di proprietà?

Il bando al paragrafo 3.1 prevede che sono ammissibili i lavori e le opere edili per la costruzione e la ristrutturazione di immobili connessi all'attività di trasformazione e di commercializzazione, dunque, la costruzione della cantina su un terreno di proprietà è ammissibile.

11. Come devono essere inquadrati i prodotti di un caseificio aziendale da parte di IAP con società semplice?

Si specifica che i formaggi e lo yogurt sono prodotti inseriti nell'Allegato I del Trattato, pertanto, nel caso esposto, la spesa minima prevista nel progetto deve essere pari o superiore a 538.461,00, a cui corrisponde un contributo minimo pari a 350.000,00.

12. Si chiede se all'interno di un intervento di ristrutturazione di un immobile già avviato, è possibile (e a quali eventuali condizioni) identificare delle sottoparti da inserire come costo di progetto, ad esempio la sostituzione di pavimenti o il rifacimento di impianto elettrico i cui lavori saranno avviati solo fra qualche mese.

I lavori e le opere edili sono ammissibili, ai sensi di quanto stabilito al paragrafo 3.1 lettera del bando. Si ricorda che le spese sono ammissibili, come stabilito al paragrafo 5.1 del bando *"Decorrenza ammissibilità delle spese e inizio delle attività"*, a condizione che l'avvio dei lavori del progetto o dell'attività e delle relative spese abbiano inizio dal giorno successivo alla ricezione della domanda di sostegno e si concluda entro i termini indicati nell'atto di assegnazione.

13. Nel caso di un IAP produttore primario di ortaggi freschi, che intenda realizzare un investimento per attività come selezione, lavorazione, condizionamento, confezionamento, immagazzinamento e stoccaggio, finalizzate alla vendita di ortaggi freschi alla GDO (Grande Distribuzione Organizzata), si può considerare tale investimento ammissibile?

Ai sensi di quanto previsto dal bando dell'Intervento SRD13, gli investimenti da realizzare non sono ammissibili in quanto riconducibili ad attività che il bando stesso esclude dalla definizione di trasformazione e di commercializzazione. Questi interventi, invece, rientrano a pieno titolo nell'Intervento SRD01, il cui bando è di prossima pubblicazione.

14. Per quanto riguarda la definizione di "produttore agricolo primario" si specifica che *"esclusivamente per la filiera olivicola si definisce produttore agricolo primario chi svolge un'attività agricola, senza esercitare un'attività d'impresa"*. Si chiede pertanto: il prodotto (in questo caso le olive) deve essere acquistato dall'azienda richiedente unicamente da privati e non da aziende agricole?

IL bando dell'Intervento SRD13 al paragrafo 2.3 "Vantaggi per i produttori agricoli di base" prevede che:

Le imprese devono dimostrare che gli investimenti inseriti in domanda di sostegno concorrono al rafforzamento della produzione agricola di base e devono garantire una partecipazione adeguata e duratura dei produttori di base ai vantaggi economici che derivano da tali investimenti. A tal fine, la garanzia del vantaggio per i produttori di base si riscontra qualora i prodotti trasformati/commercializzati nell'impianto oggetto della richiesta di finanziamento siano di provenienza diretta dai produttori agricoli di base, per una quota pari almeno al 51% della quantità totale annua trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto di finanziamento medesimo.

Ciò significa nel caso dei frantoi, oggetto degli investimenti, che il 51% delle olive molite deve provenire dai produttori agricoli di base, come definiti al punto 1.1 Definizioni, lettera c). Le olive da molire possono essere di provenienza sia di Imprese agricole IAP che privati.